

Il quinquennio amministrativo che sta per terminare è stato uno dei più inconcludenti che il Comune di Cavalese abbia mai vissuto negli ultimi decenni. L'inadeguatezza del Sindaco e degli assessori al ruolo a cui sono stati chiamati è cosa evidente.

La consiliatura che sta per iniziare può e deve essere diversa e migliore. Cavalese può uscire da questa debolezza politico-amministrativa a cui è stata ahinoi relegata perchè le capacità e le proposte non mancano e non sono mai mancate. Le iniziative e i suggerimenti dei gruppi autonomo e di opposizione si sono susseguite, la forza imprenditoriale delle nostre imprese non è venuta meno, la passione delle nostre associazioni è viva, il tessuto sociale è sano. Bisogna però che il merito non venga valorizzato solo a parole, che le proposte non vengano accantonate per invidia o per paura di sfigurare, che alle analisi e alle considerazioni prospettate più volte seguano i fatti.

Cavalesani e Masadini di sacrifici ne hanno fatti molti e sono disposti a farne ancora ma non può essere che solo i semplici cittadini siano chiamati a farne. Che comincino a farne anche chi per troppo tempo ha goduto anche nella civile Cavalese di una situazione di ingiusto privilegio. Situazione tanto più inaccettabile se si pensa che purtroppo anche nella "ricca" Val di Fiemme molti vivono la preoccupazione di non poter conservare il loro posto di lavoro, altri attendono invano di essere chiamati a poter lavorare, altri ancora vivono il travaglio di dover decidere se pagare alcune tasse o comprare il minimo per la sopravvivenza delle proprie famiglie.

Valorizzazione delle capacità e dei talenti, è questo lo spirito che deve rinascere come condizione per rendere Cavalese di nuovo forte economicamente e socialmente.

Noi abbiamo tratto dalla nostra esperienza e da ogni racconto, denuncia o appello della nostra cittadinanza, gli stimoli per prospettare i cambiamenti necessari nella politica, nell'istituzione comunale, nei rapporti sociali.

Crediamo che il candidato Sindaco che noi oggi proponiamo come coalizione unitaria alternativa a quella che ci ha amministrato negli ultimi cinque anni, possa portare un grande apporto in termini di volontà costruttiva e di coraggio. Beppe Pontrelli è persona di assoluto prestigio che coniuga esperienza, passione politica, indipendenza, amore disinteressato per il suo paese. E' persona che può dare risposte per lo sviluppo e per la giustizia sociale del nostro Comune. E' a questa prospettiva che tutti noi siamo interessati, convinti che lungimiranti e continuative scelte di governo potranno rimettere Cavalese al centro della politica delle nostre Valli e renderla di nuovo quella piccola cittadina turistica e di servizi che era e che deve tornare ad essere.

Cavalese deve riguadagnare il suo ruolo e valorizzare i suoi talenti, non metterli in un angolo e quindi perderli.

Il patto di programma che ci impegna per i prossimi cinque anni trova in Beppe Pontrelli la sintesi. Sintesi di una squadra diversa perchè non mossa da interessi economici personali ma da valori che determinano la qualità civile della nostra società.

Cavalese, 26/02/2015